ANNO XX - NUMERO 66 - NOVEMBRE 2021

DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA ONG “CASA DO MENOR ITALIA”
VILLANOVA MONDOVÌ

Casa do Menor São Miguel Arcanjo Italia

IL NATALE ci scomoda sempre?

REGIME TARIFFARIO ROC - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale DL. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NOCUNEO N. 42/2000 Iscritto al Registro del Tribunale di Mondovì n. 42/2000 D.P.R./R/2000

DALLA STRADA ALLA VITA
Notiziario della "Casa do Menor"

EDITORE: *ASSOCIAZIONE "CASA DO MENOR ITALIA" ONLUS ONG*

Via Roracco, 25
12089 Villanova Mondovì (Cn)
Tel. e fax 0174 698439

Via Manfredi di Luserna, 4/A
12100 Cuneo
Tel. e fax 0171 489251

Iscritto al Registro del Tribunale di Mondovì al n. 4/2000 il 31/8/2000

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Ribero

EMAIL ITALIA:
segreteria@casadomenor.org

EMAIL BRASILE:
casadomenor@casadomenor.org.br

SITO INTERNET ITALIA:
www.casadomenor.org

SITO INTERNET BRASILE:
www.casadomenor.org.br

ABBONAMENTO ANNUALE:
EURO 10,00

Ai sensi dell'art. 10 Legge 675/96 si comunica agli abbonati che i dati da loro forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento sono contenuti in un archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza.

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E STAMPA:
Martini Print&Pack
www.martiniprintandpack.it
Borgo San Dalmazzo (CN)

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C108776

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE
Natale ci scomoda sempre? 3

NEWS DAL BRASILE
35 anni di presenza nelle periferie 6
Celebrazioni e festeggiamenti 10
Nuove "presenze" importanti 10

NEWS DALL'ITALIA
III Raduno Internazionale di Casa do Menor 11
Padre Chiera ospite su RAI UNO – "A sua immagine" 12
All'ombra dell'albero di Natale: libri da leggere e da regalare 13
Casa do Menor e l'economia di comunione 14
Natale Solidale 2021 16
Boa Carisia... una vanità solidale 18

ATTUALITÀ
Grazie missionari! 20
L'impegno per gli ultimi 21

PROGETTI E PROPOSTE
Progetti di Casa do Menor 22
L'Aquilone e le sue proposte 28
L'anello di Tucum 29

Alcune fotografie presenti nel giornale sono state scattate prima dell'emergenza Covid-19

IL NATALE CI SCOMODA SEMPRE?

LA CASA DO MENOR SI "REINVENTA" PER RINASCERE IN FORMA NUOVA

Cari amici della grande famiglia Casa do Menor,

come forse molti di voi sanno, sono stato in Italia per motivi famigliari ed eventi importanti. Avrei tanto voluto incontrarvi personalmente per sapere come state e come riuscite a sopravvivere in tempi difficili per tutti.

Per me non è stato facile ritornare in Brasile, paese meraviglioso, ma con una realtà umana, sociale, economica, politica sempre più disastrosa. Ho trovato un paese ancora più brutto e abbandonato, con la fame e la miseria in spaventosa crescita.

Purtroppo, abbiamo un governo e un Presidente che non rispondono ai bisogni essenziali della nostra gente che soffre sempre di più, per la fame, per la disoccupazione, per l'inflazione e l'aumento della benzina e dei generi alimentari essenziali.

La cosa peggiore però è il clima di odio, intolleranza, divisione che regna in un Brasile spezzato in due, destra e sinistra in continuo conflitto senza un tentativo di unirsi per migliorare il paese.

L'anno prossimo ci saranno le elezioni: i partiti e i politici sono preoccupati della loro vittoria e non di risolvere i problemi della povera gente e del popolo in generale.

Quello che mi aiuta a continuare è la certezza che stiamo passando attraverso un processo di purificazione a livello nazionale e mondiale. Tutta l'umanità geme per i dolori del parto. Nascerà il nuovo, ma noi dobbiamo collaborare seminando vita, solidarietà e speranza. Credo che la sofferenza e il negativo prepari qualcosa di più bello.

La Casa do Menor dedica i propri sforzi per accendere ancora più luci perché le tenebre sono sempre più dense! Ci sentiamo sfidati a ripensare e reinventare la nostra presenza, per rispondere ai nuovi appelli e bisogni.

Le grida di aiuto non sono solo più dei piccoli, i famosi "meninos de rua", ma di tutto un popolo, di famiglie intere in strada, di mamme sole con figli e senza futuro, di migranti che aumentano anche in Brasile. La nostra missione, di dare amore, famiglia e futuro deve reinventarsi e rinnovarsi davanti alle nuove sfide.

IL NATALE CHE RITORNA OGNI ANNO CI AIUTA A MANTENERE VIVA LA SPERANZA

Duemila anni fa Dio ha deciso di farsi uomo per entrare nell'umanità, camminare con l'uomo perduto e confuso e seminare il divino in ognuno di noi e nel mondo. È venuto per farci sentire amati e per insegnarci ad amare.

È venuto per stare con noi senza paura di sporcarsi.

È venuto per lanciare il sogno di una nuova umanità e della fratellanza universale.

"Che tutti siano uno..." ha chiesto al Padre.

Per questo ha bisogno di persone che sappiano amare, perdonare, creare ponti, abbracciare tutti, razze, culture, fedi e popoli differenti. Ci chiede continuamente di allargare lo spazio della tenda del nostro cuore.

Il Natale ci chiede questa continua conversione, personale e comunitaria. È proibito ritornare a egoismi e chiusure antistoriche.

Mi pare che la novità più rivoluzionaria del Natale, sia quella di un Dio che si fa carne, che si fa uomo, che si fa ognuno di noi.

Oggi Dio ha il volto di ogni uomo, non importa il colore o la religione. Non possiamo più ingannarci e amare Dio senza accogliere il prossimo, ogni prossimo. È questo il termometro della nostra fede.

Se vogliamo sapere come sta il nostro amore a Dio, dobbiamo analizzare come sta il nostro amore al prossimo e a chi incontriamo in varie forme.

Siamo invitati a cercare e scoprire Dio non più in cielo ma sulla terra, ben mescolato con noi. Vedo con preoccupazione che si sta confondendo una forma religiosa spiritualista e alienante.

Si proclama Dio sopra tutto e si dà culto, ma si uccide l'uomo. In nome di Dio si arriva a difendere l'odio, la violenza, l'intolleranza, l'esclusione e il razzismo. Questo è uccidere e "sfigurare" il Natale dove Dio deve essere amato nell'uomo, perché Dio si è fatto uomo e sta nell'uomo.

Questo Dio si è fatto povero, escluso e si è identificato in maniera speciale con i più poveri della terra. Per questa comprensione dell'incarnazione di Gesù è nata la nostra opera, per raccogliere e riscattare Gesù tra quelli che fanno più fatica.

Mi domando e ti domando se abbiamo capito bene il Natale di Gesù e se lo stiamo coltivando e continuando nel mondo, promuovendo e tessendo

rapporti di pace, di giustizia, di solidarietà e di prossimità con tutti.

La nostra tentazione è quella di accogliere Gesù nel fratello solo se questo si comporta bene, è simpatico, non ha difetti. Ma Gesù si è fatto peccatore con noi e ha accolto soprattutto i peccatori e coloro che per la religione ufficiale non lo meritavano ed erano esclusi.

IL NATALE CI SCOMODA SEMPRE

Un Dio bambino che ha il volto di tutti i bambini, del migrante, del drogato, di coloro che per il mondo devono essere esclusi scomodava all'epoca di Gesù e continua oggi. Ricordiamoci: saremo giudicati su come abbiamo accolto Gesù che ha fame, senza tetto, senza lavoro, prigioniero, senza patria, scacciato da tutti.

"Lo avete fatto a Me..." ci dirà.

Auguriamo di cuore a tutti, un Natale vero e cristiano e ringraziamo tutti coloro che continuano ad aiutarci a fare rinascere molte persone che ritornano a sorridere e a guardare al futuro con speranza.

Buon Natale e Felice anno Nuovo!

Pe Renato Chiera

e la grande famiglia di **Casa do Menor**
di cui anche voi fate parte

NEWS DAL BRASILE

35 ANNI DI PRESENZA NELLE PERIFERIE

Abbiamo celebrato con voi una lunga e meravigliosa storia che abbiamo iniziato a costruire insieme, in Italia, in Europa e soprattutto in Brasile. È la storia del seminatore e del granello di senape che nasce piccolo e poi cresce e accoglie sotto la sua ombra una miriade di uccellini che hanno bisogno di tante cose, ma soprattutto di amore e di presenza in mezzo a mille assenze.
Ho nel cuore moltissime sensazioni che non so esprimere a parole. Mi metto in contemplazione per osservare ciò che Dio ha sognato da sempre e ha concretizzato con la Casa do Menor, servendosi di tante persone semplici, umili, imperfette e fragili, ma che hanno creduto e si sono prestate a Dio per questa avventura che è sempre nuova. È il momento per fare i bilanci, per ricordare, per ringraziare, ma soprattutto è il momento di scommettere, rilanciare, reinventare e progettare con coraggio un nuovo futuro di speranza.

BILANCIO

Mi è difficile fare un bilancio su un passato di 35 anni speso in Brasile per accogliere, riscattare, rigenerare migliaia di persone, bambini, adolescenti, giovani, famiglie e adesso anche adulti ridotti a spazzatura buttata nei centri delle città e lungo le strade.

Molti ci chiedono quanti ne avete aiutato fino ad ora?

In passato non abbiamo pensato a registrare dettagliatamente i nostri beneficiari; per noi salvare una vita ha già di per sé un valore infinito.

È bello però e forse importante raccogliere alcuni dati per analizzare il nostro operato, i risultati raggiunti e cercare di migliorare e qualificare il nostro cammino e la nostra missione.

Possiamo offrire alcuni dati importanti:

- 15 mila circa i bambini e giovani da 0 a 18 anni sono stati accolti e amati come figli nostri nelle varie case-famiglia nei 4 stati in cui siamo presenti;
- 120 mila circa ragazzi e adulti sono stati raggiunti in modi diretti e indiretti nelle attività sportivo-ludico-culturali-sociali, nelle sedi proposte e nei corsi professionali, un programma che aiuta migliaia di giovani ad avere un mestiere e un protagonismo.

Chi riesce poi a contare tante persone anonime che ci hanno cercati e hanno sentito il calore concreto e l'accoglienza calda e rassicurante della Casa do Menor? Stiamo prendendo coscienza che in 35 anni la realtà sociale e politica, le problematiche infanto-giovanili, sono cambiate e dovremmo ripensare molte cose, come l'accoglienza istituzionale.

Il bilancio quantitativo non è il dato più rilevante.

La Casa do Menor in questo lungo cammino ha fatto delle grandi scoperte, aperto cammini e indicato risposte che possono essere luce anche per i governi e per la società in generale.

OPERA DI DIO

Quest'opera è senza dubbio opera di Dio. È Lui che l'ha pensata e ci ha aiutato e ci aiuta continuamente a portarla avanti e a strutturarla sempre meglio servendosi di persone "imperfette" come noi.

Se è opera di Dio, in tutte le nostre attività e spazi di accoglienza, dobbiamo permettere a Dio di essere presente e di agire. È Lui che fa, che tocca i cuori e che trasforma. Vorremmo ripetere come Madre Teresa di Calcutta, che noi siamo solamente delle matite spezzate nelle mani di Dio, ma è Lui che scrive.

Dobbiamo permettere a Dio di ritornare a vivere tra noi e questo avviene quando ci amiamo reciprocamente come Lui ci ha amati: questo attrae la presenza di Dio tra noi.

La nostra prima preoccupazione non deve essere con gli accolti, ma con noi operatori ed educatori. "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20), così dobbiamo vigilare che non si spezzi l'unità tra noi, per non spegnere la presenza di Gesù tra noi.

LA PROVVIDENZA

Abbiamo iniziato quest'opera senza nulla e senza nessuna sicurezza economica e con poche persone.

Ripeto sempre: "Non credo nella Provvidenza, la vedo agire quotidianamente."

Come ho detto non abbiamo nessuna sicurezza economica certa e abbiamo visto come Dio ci ha accompagnati in forma amorosa e quasi miracolosa e ci ha aiutati a costruire tante strutture, ma soprattutto a sostenere e mantenere costi molto alti.

La Provvidenza esiste, ma bisogna aiutarla.

Voi tutti siete stati e continuate ad essere le mani amorose della Provvidenza che ci sostiene e ci aiuta a salvare e riscattare vite. Grazie di cuore a Dio che agisce attraverso ognuno di voi.

ESSERE FIGLI

A contatto con tanti bambini e ragazzi non amati, abbiamo colto che la più grande tragedia è non essere figli, è non essere voluti, è essere rigettati e non avere nessuno che ti ami.

L'esperienza di essere figli è fondamentale e necessaria per uno sviluppo armonioso a livello fisico, psicologico, spirituale e sociale.

Vorremmo ripetere a tutti i genitori di amare i loro figli e soprattutto di farli sentire amati. Non basta dire loro: "ti amo", dobbiamo chiedergli se si sentono amati.

Chi non è amato, non si ama, non ama, diventa violento e non riesce a rapportarsi, ad accogliere e ad amare gli altri.

Il vuoto che si apre nel loro cuore li porta a cercare droga, piaceri, sesso mal vissuto, cose, ma il loro cuore è sempre più vuoto.

Niente e nessuno può colmare queste carenze.

LA CASA DO MENOR ITALIA COMPIE 25 ANNI

HA ANCORA TANTI SOGNI

La Casa do Menor Italia, fondata da Padre Renato con il cugino Adriano Chiera, inizialmente aveva come sede il suo garage, trasferita in seguito nella casa dove sono nato io.

Per 25 anni è stata il centro di intense attività di vario tipo, per supportare la Casa do Menor Sao Miguel Arcanjo che in Brasile stava crescendo e ampliando la sua presenza in quattro stati.

Abbiamo sempre desiderato che la Casa do Menor Italia non si limitasse ad essere "solo" un aiuto economico per il Brasile, ma che diventasse una presenza operativa concreta sul territorio. Le problematiche sociali, le nuove povertà e le migrazioni sono un segno per questa nuova prospettiva.

Provvidenzialmente si è presentata l'opportunità di trasferirci al Monastero di San Biagio sito nella diocesi Mondovì. Dovuto allo stato di abbandono in cui si trovava da alcuni anni, ci siamo messi all'opera per ripulire e risistemare gli spazi verdi e le parti agibili. Questo ha permesso a tanti volontari di incontrarsi, conoscersi e di sentirsi parte della grande famiglia Casa do Menor. Lo spazio si apre a molte possibilità e a varie forme di "presenza".

Per ora rimaniamo in ascolto di quello che lo Spirito Santo ci vorrà dire attraverso i segni e le situazioni che si presenteranno.

Una cosa sappiamo con certezza: desideriamo essere casa, famiglia, accoglienza per tutti coloro che ci cercheranno. Cercheremo di essere fedeli allo spirito benedettino ora et labora: questo monastero in cui vivevano monaci benedettini fin dal 1014 è ricco di storia e di arte.

Vorremmo che fosse uno spazio ecclesiale aperto a tutta la comunità locale e a tutti coloro che hanno sempre amato questo luogo sacro. Abbiamo bisogno di tutti perché questo grande sogno diventi una bella realtà e un punto di riferimento per le varie diocesi.

VERSO L'AFRICA: GUINEA BISSAU

Due nostri missionari Celina e Marco sono partiti il 12 novembre scorso. Anni fa già scrivevamo su questa rivista: l'Africa ci chiama.

Padre Renato ha sempre avuto nel cuore, oltre il Brasile, anche l'Africa per le gravi situazioni di povertà, sfruttamento e abbandono.

Guinea Bissau non è stata scelta da noi, ma ci è stata indicata da sacerdoti che ci hanno invitato a collaborare in questa terrà poverissima con la conferenza episcopale Sud del Brasile, già presente da tempo in questo paese con svariati progetti.

Il vescovo Dom Pedro Zilli ci ha poi ufficialmente e calorosamente invitati ed accolti nella visita nel dicembre dello scorso di Padre Renato e Lucinha, fondatori della Casa do Menor.

La Casa do Menor sarà presente nella diocesi di Bafatà, area più povera, periferica e senza prospettive.

Oltre a nuove comunità brasiliane in loco, ci sono stati molti incontri con missionari italiani del Pime, che praticamente hanno fondato le due diocesi. È già in costruzione una casa per i missionari.

Padre Renato e Lucinha sono stati impressionati, durante la loro visita, per la grande aspettativa che ragazzi e giovani hanno per un nuovo futuro.

Purtroppo, il vescovo diocesano, brasiliano e di origine italiana è improvvisamente deceduto poco prima di Pasqua a causa del Covid lasciando padre Lucio, missionario italiano fidei donum, come amministratore diocesano. Padre Renato raggiungerà i nostri missionari a gennaio 2022 per aiutarli nell'inserimento in una realtà sconosciuta e misteriosa.

Questa esperienza missionaria è fatta insieme con due comunità amiche, Casa do Menor e Lumen. Molti africani migrano per l'Europa perché non vengono aiutati ad avere opportunità di futuro a casa loro.

La Casa do Menor non vuole arrivare con progetti predefiniti, ma si mette in profondo ascolto della realtà locale e delle necessità che si presenteranno, anche con la collaborazione con la gente del posto. Il piccolo seme sta diventando un albero che accoglierà e aiuterà tante persone senza speranza.

Il nostro carisma: essere famiglia per dare famiglia e opportunità a chi non si sente amato. Aiutiamo a portare questa famiglia dove Dio ci chiama.

CASA DO MENOR 35 ANNI

CELEBRAZIONI E FESTEGGIAMENTI

Il 3 novembre, la preghiera del mattino che si svolge ogni giorno a Casa do Menor è stata un po' diversa. Alla presenza del nostro vescovo, di padre Renato, del diacono Carlos André, dei membri di Familia Vida i missionari Marcos e Celina sono stati inviati in missione in Guinea Bissao.

La messa del 31 ottobre è stata speciale per i parrocchiani della parrocchia Nossa Senhora da Conceção Aparecida che oltre a festeggiare i 35 anni della Casa do Menor Sao Miguel Arcanjo, hanno ricordato i 40 anni della Comunità e i 2 mesi del progetto sociale, padre Geraldo Lima.

È con grande gioia che la Casa do Menor ha celebrato a Rio de Janeiro nel Santuario di Cristo Redentore con padre Renato e padre Damasceno dell'Arcidiocesi. Abbiamo cantato alla vita con i nostri adolescenti, i nostri figli e le nostre famiglie.

Anche presso l'Igreja Matriz Sao Miguel Arcanjo a Miguel Couto, il 24 ottobre abbiamo offerto i nostri progetti al Signore. La Santa Messa con padre Vincilane accompagnato dal nostro fondatore.

NUOVE PRESENZE IMPORTANTI

Il Brasile è da sempre caratterizzato da alti tassi di criminalità e violenza. Secondo gli ultimi dati UNDP il tasso di omicidi è di 27,4 su 100.000 abitanti, posizionando il paese tra i primi 20 al mondo per numero di delitti.

La lotta all'eliminazione della violenza, legata molto spesso al narco-traffico, è da sempre una sfida complessa, ma grazie al vostro supporto Casa do Menor è riuscita ad aprire due nuovi centri in aree molto problematiche e povere del Brasile: São José, nel quartiere di Figueira e Pe Geraldo, a Buraco do Boi.

La realizzazione di progetti di desenvolvimento comunitario (sviluppo comunitario) è di vitale importanza per prevenire che i giovani entrino in contatto troppo precocemente con il mondo della violenza e del narco-traffico. Grazie a questi due nuovi centri avremo la possibilità di sostenere questi ragazzi che vivono in situazioni precarie e di abbandono.

La nostra missione è aiutare bambini, adolescenti, giovani in situazione di estrema vulnerabilità perché possano inserirsi nella società e diventare protagonisti del proprio futuro: continuate a sostenerci!

NEWS DALL'ITALIA

3° RADUNO INTERNAZIONALE

Il Terzo Raduno Internazionale di Casa do Menor si è tenuto il 2 e 3 ottobre 2021 al Monastero di San Biagio di Mondovì (Cuneo) e al Bricco Rosso di Farigliano. Dopo due anni dall'ultimo incontro non vedevamo l'ora di ritrovarci nuovamente.

Il 2 e 3 ottobre sono state giornate all'insegna della condivisione, della solidarietà e di tante idee per il futuro... ma senza dimenticare il passato!

In questo incontro abbiamo festeggiato due importanti anniversari: i 25 anni di Casa do Menor Italia e i 35 anni di Casa do Menor Brasile.

All'evento hanno partecipato, oltre agli amici della Casa do Menor, i rappresentanti delle molte associazioni che in Italia e in Europa da sempre ci sostengono. Padre Renato nella suggestiva cappella del Monastero di San Biagio ha rivolto un affettuoso grazie a tutti i presenti e nella celebrazione eucaristica ha offerto l'impegno dimostrato negli anni per i meninos de rua.

Un ringraziamento in particolare va ai numerosi volontari che nelle settimane precedenti hanno aiutato a ripulire il monastero di San Biagio di Mondovì per accogliere nel migliore dei modi, al Bricco Rosso per l'ospitalità nel secondo giorno del raduno, alla Cooperativa Sociale Proteo e all'Associazione Aquilone.

PADRE CHIERA SU RAI UNO “A SUA IMMAGINE”

Nella sede storica della Casa do Menor Italia, nonché casa natale, è stata registrata l’intervista a Padre Renato Chiera da una troupe di Rai Uno.

Domenica 31 ottobre è stata trasmessa all’interno del programma “A sua immagine”.

È questa un’importante trasmissione cattolica condotta ogni domenica mattina su RAI UNO da Lorena Bianchetti. Discussioni e ampliamenti su temi di argomento religioso e di attualità si allacciano sempre alle parole di Papa Francesco.

Interessanti e istruttive le inchieste che hanno una grande apertura mondiale, a favore di chi è invisibile ed ha bisogno di aiuto di ogni genere, anche solo di essere visto.

Nel mese di ottobre, mese missionario, la trasmissione ha dato voce, ogni puntata, all’esperienza di un missionario.

Padre Chiera, fondatore della Casa do Menor ha raccontato la sua vita con i meninos nelle favelas brasiliane e nelle realtà povere in Italia e in Africa.

a Sua immagine

Rai 1

Con parole toccanti ha ricordato la sua famiglia, la sua infanzia, la sua vocazione.

Quindi il centro della sua intervista è stato il lungo periodo trascorso in Brasile a contatto con i meninos e gli ultimi.

La Casa do Menor è infatti nata per rispondere al grido dei bambini: ora è presente in quattro stati, fa i primi passi in Africa ed ha sostenitori in tutta l’Europa grazie soprattutto al carisma del suo fondatore. Padre Renato ha riferito che i tanti anni di esperienza hanno permesso la nascita del libro Presenza su cui si basa la pedagogia che ha ispirato la Casa do Menor.

INTERVISTA A PADRE CHIERA

Il 18 novembre 2021 su Rai Italia Padre Renato dal Brasile è stato intervistato dalla giornalista Maria Cuffaro sulla sua esperienza di missionario che lo ha condotto a creare la Casa do Menor.

Rai Italia

All’ombra dell’albero di Natale
Libri da leggere e da regalare

PADRE RENATO OSPITE DELL'EVENTO SULL'ECONOMIA DI COMUNIONE ORGANIZZATO DA AIPEC

Lo scorso 1° ottobre ad Alba Padre Renato è stato ospite dell'evento "Dialogo con Leonardo Becchetti su Economia Civile e di Comunione", organizzato da AIPEC, Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione, al Pala Alba Capitale. L'evento è stato condotto da Eugenia Scotti di TV2000 e vedeva la partecipazione del Prof.re Leonardo Becchetti, esperto di economia civile, Giuliana Cirio, Direttore Generale di Confindustria Cuneo, Stefano Comazzi, Presidente di AMU-Azione per un Mondo Unito, Livio Bertola della Bertola SRL (azienda marenese che festeggiava nell'occasione 75 anni di attività) e il nostro P. Renato. Si è trattato di un convegno emozionante, ricco di argomentazioni, esperienze e testimonianze provenienti dai diversi ambiti operanti secondo i principi dell'Economia di Comunione.

CHE COS'È AIPEC?

AIPEC è un'associazione che riunisce imprenditori, professionisti, aziende che hanno deciso di perseguire i principi dell'economia civile e della cultura del dare.

Ispirandosi alle parole di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, AIPEC si impegna a diffondere nuovi meccanismi economici che possano portare un impatto positivo a livello sociale e ambientale. Al centro di un'economia più umana e solidale dovrebbero esserci le persone, per creare una comunità in cui nessuno si senta escluso e per scardinare il modello economico e di consumo che persegue esclusivamente la logica del profitto.

PERCHÉ LA PRESENZA DI P. RENATO?

È da 35 anni che Padre Renato si impegna quotidianamente per spezzare il ciclo di disuguaglianza ed esclusione che milioni di famiglie in Brasile vivono ogni giorno sulla propria pelle.

Casa do Menor fonda la sua opera proprio per suscitare sentimenti di comunione e solidarietà, nel tentativo di costruire una nuova economia, priva di violenza e ingiustizia, a favore di una nuova umanità. In Brasile l'economia uccide, fa violenza, ingiustizia strutturale, milioni di famiglie che rimangono in strada, 70 milioni di persone sotto la soglia di povertà. Casa do Menor è un po' una multinazionale della solidarietà che vuole suscitare comunione ed eliminare l'esclusione dei più deboli e fragili.

In quell'occasione P. Renato ha anche presentato il progetto dei cosmetici di Casa do Menor in collaborazione con l'azienda Reynaldi di Marco Piccolo (socio AIPEC): "Boa Carísia - la buona carezza quotidiana".

RACCONTACI DI PIÙ DI QUESTO PROGETTO

Quest'avventura nasce dall'incontro tra P. Renato e Marco Piccolo, dirigente dell'azienda torinese "Dottoressa Reynaldi" che produce cosmetici. Realtà apparentemente lontane, ma che sognano un mondo più giusto, più solidale. Così si è pensato ad una linea di prodotti cosmetici per Casa do Menor.

L'ingrediente base dei prodotti "Boa Carisia" è il miele millefiori del Monastero di San Biagio, prodotto dalla Comunità di Gorra a Roreto di Cherasco (CN). Da 30 anni questa comunità accoglie e sostiene giovani che, dopo un passato di tossicodipendenza, cercano un riscatto abbracciando i valori della solidarietà e del vivere in comunione.

Il miele viene poi lavorato nel Laboratorio di Cosmesi della Dottoressa Reynaldi, un'azienda che in

40 anni di esperienza è riuscita a creare una realtà imprenditoriale che unisce sostenibilità e impegno nel sociale, temi che stanno molto a cuore alla Casa do Menor.

Sono prodotti di qualità, sostenibili e che fanno del bene. Sono segno di un'economia diversa, di comunione, che mette al centro la persona e i più deboli.

PADRE RENATO È QUINDI UN VERO IMPRENDITORE!

Certamente! In Brasile sono più di 170 le persone che lavorano in Casa do Menor; anche in Italia serve far crescere l'associazione come ente del terzo settore. Infatti, anche nell'incontro di Alba, a P. Renato è stato assegnato il premio "Pesci fluenti", realizzato dallo scultore e pittore Ettore Goffi.

Ringraziamo nuovamente AIPEC e ALBA – Capitale della Cultura d'Impresa per l'invito e per aver avuto l'occasione di portare la nostra testimonianza nell'ambito dell'economia civile e di comunione.

Se qualcuno volesse assistere al video dell'intervento di Padre Renato può cercarlo su YouTube dal minuto 1:17:00 in poi: "Dialogo con Leonardo Becchetti su economia civile e di comunione" (www.youtube.com/watch?v=t15U0zh-1GA).

Oppure scansiona il QR Code

NATALE SOLIDALE

PANETTONE ALBERTENGO E PANDORO MAINA

CONFEZIONATI DALLA COOP. SOCIALE LIBEROMONDO

OFFERTA A PARTIRE DA €12
Per prenotazione: segreteria@casadomenor.org

ANCHE TRAMITE SATISPAY
Portai usufruire della detrazione fiscale
stampando la ricevuta.

NATALE SOLIDALE 2021

RIPARTE L'INIZIATIVA "NATALE SOLIDALE" DI CASA DO MENOR!

Un panettone e un pandoro rappresentano famiglia, presenza di amore e il calore della speranza. Il panettone, prodotto da Albertengo e il pandoro da Maina, confezionati dai ragazzi portatori di handicap della Cooperativa Libero Mondo di Roreto di Cherasco – Cuneo, sono dolci di altissima qualità, che Casa do Menor utilizza come mezzo per creare una rete di unione e fratellanza.

Regalerete così un sorriso a tanti bambini, a chi è in difficoltà e alla realizzazione di nuovi corsi professionalizzanti in Brasile e in Italia. Con il tuo gesto aiuti la Casa do Menor nella sua opera di solidarietà e gusti un Natale di dolcezze!

Puoi prenotare e/o ritirare i prodotti presso i nostri uffici telefonando a:
0171.489251 e 0174.698439

LA LINEA COSMETICA DI CASA DO MENOR

Nelle ultime settimane nei nostri canali social vi abbiamo anticipato l'annuncio di un nuovo entusiasmante progetto, la nuova linea cosmetica di Casa do Menor:

BOA CARÌSIA - LA BUONA CAREZZA QUOTIDIANA

Quest'avventura è frutto di una collaborazione tra realtà apparentemente lontane, ma che invece sono riuscite a creare una serie di prodotti di qualità, sostenibili e che fanno soprattutto del bene.
L'ingrediente base dei prodotti Boa Carisia è il miele millefiori del Monastero di San Biagio, prodotto in collaborazione con la Comunità di Gorra. Da 30 anni questa comunità accoglie e sostiene giovani che, dopo un passato di tossicodipendenza, cercano un riscatto abbracciando i valori della solidarietà e del vivere in comunione.

Il miele viene poi lavorato nel Laboratorio di Cosmesi della Dottoressa Reynaldi, che ha ideato la linea di prodotti "Boa Carìsia". La Dottoressa Reynaldi in 40 anni di esperienza è riuscita a creare una realtà imprenditoriale che unisce sostenibilità e impegno nel sociale, temi che stanno molto a cuore a Casa do Menor.
Casa do Menor è felice di donarvi una buona carezza al miele, un gesto di bellezza quotidiano, concreto, per prendersi cura di sé, ma che può essere anche donato agli altri con amore.

Casa do Menor
São Miguel Arcanjo
Italia

SOCIETÀ BENEFIT
REYNALDI
COSMETICA CONTOTERZI

ATTUALITÀ

GRAZIE MISSIONARI

"Grazie missionari, date lustro all'Italia": così il ministro Luigi Di Maio ha elogiato i missionari italiani nel mondo durante la prima conferenza a loro dedicata, promossa dalla Farnesina il 20 ottobre 2021.
Presente monsignor Paul Richard Gallagher, segretario per i rapporti con gli Stati della Santa Sede. I missionari italiani hanno raccontato chi sono e che cosa fanno nella conferenza che nel suo messaggio il Presidente Mattarella ha detto "vuole testimoniare la riconoscenza delle istituzioni nei confronti del ruolo, spesso silenzioso, ma da sempre essenziale dei missionari italiani nel mondo".
Interessanti le risposte dei missionari partecipanti all'evento.
Padre Luca Bergamaschi, parroco in Perù, "il missionario è un sassolino nella scarpa di tutti anche della chiesa". "La missione non è solo opera sociale e di predicazione, è impegno a guardare l'uomo nella sua realtà e nei suoi bisogni" spiega padre Livio Maggi da 7 anni in Myanmar.

"Noi missionari portiamo sempre nel mondo un seme di speranza" racconta suor Benedetta Carugati, missionaria della Caritas in Armenia.
La canossiana suor Anna Molinari dall'Australia ci dice che "missione è aprirsi agli altri come a fratelli e scoprirli per incontrarli".

Negli anni '90 del 900 i missionari e le missionarie italiane erano circa 24.000 tra preti fidei donum; oggi il numero si è drasticamente ridotto.
Il ministro Di Maio ha affermato che la presenza di missionari è "un patrimonio di valori radicato nell'identità culturale del nostro paese e una prova costante di altruismo".
Il suo omologo della Santa Sede, il Segretario per i Rapporti con gli Stati monsignor Gallagher ricorda che Papa Francesco ha insistito perché nel percorso di formazione dei futuri diplomatici ci sia un anno di esperienza missionaria, sottolineando che non c'è vero servizio senza la capacità di farsi prossimi.
Padre Maggi accetta gli elogi ma chiede un "coinvolgimento più diretto dei missionari nelle iniziative della cooperazione".
Il direttore della Farnesina promette di rinsaldare i legami fra la rete diplomatica e i missionari "per lavorare insieme".

IMPEGNO PER GLI ULTIMI

Quartieri degradati, lavoro, casa, politiche sociali, welfare per le famiglie, solidarietà: questi sono i problemi che i sindaci di molte città italiane hanno di fronte. È una priorità nelle loro agende non solo nelle aree metropolitane, ma anche nei comuni più piccoli la situazione non cambia.
Sempre difficile nelle periferie, luogo di degrado, ma anche come categoria esistenziale, come ha detto tante volte papa Francesco. Le periferie sono il luogo dove si consumano le vecchie e le nuove povertà, dove la qualità dei servizi è scarsa, le case e la sicurezza inadeguate, come insufficienti sono le politiche sociali.
I sindaci sono chiamati alla lotta contro la povertà perché il numero dei poveri è aumentato: secondo i dati ISTAT 5,6 milioni di persone vivono in miseria assoluta e teatro di questa miseria è per lo più la periferia. Nel 2020 la Caritas in Italia ha aiutato 1,9 milioni di persone con centri di ascolto, mense, dormitori, ambulatori, servizi socio-assistenziali e residenziali per le mamme in difficoltà, per i disabili, gli anziani e le vittime dell'usura.
I sindaci di cinque grandi città italiane Trieste, Napoli, Torino, Milano e Roma ultimamente eletti sono consapevoli che il rilancio delle metropoli e dei comuni italiani parte proprio "dal basso".

PROGETTO DONATEMPO

La prima fase del progetto prevede la realizzazione dell'App, il reclutamento e la formazione dei volontari, attività finanziate con i proventi della vendita del libro della dottoressa Beatrice Bianco che ha deciso di devolvere tutto il ricavato della vendita del suo ultimo libro "Sbloccati" al nostro nuovo progetto.

Questa applicazione sarà ad uso di tre tipologie di protagonisti. Innanzitutto i beneficiari, le persone sole o in difficoltà, che potranno chiedere aiuto sia per svolgere attività quotidiane che per ricevere compagnia. "DonaTempo" lotta contro la solitudine e il senso di vuoto delle persone e aiuta chi ha difficoltà pratiche nella vita di tutti i giorni. Il volontario sarà incaricato di andare a fare la spesa, di leggere il giornale o di andare a fare una passeggiata in compagnia, tutto è "DonaTempo". I volontari rappresentano la nostra risorsa più importante: tramite l'applicazione potranno indicare la propria disponibilità. Una banca del tempo registrerà tutte le presenze offerte dai volontari.

Puoi aiutarci anche tu! Come?

Con un **CONTRIBUTO** di

12€*

*più spese di spedizione per ricevere il libro

o Diventando volontario

DONATEMPO

L'USO DI QUESTA APPLICAZIONE NASCE PER FAR INTERAGIRE:

i Beneficiari
Chi avrà bisogno di aiuto perché solo o in difficoltà. Fare la spesa, andare in farmacia, farsi leggere il giornale, fare una passeggiata o semplicemente avere un po' di compagnia contro la solitudine;

i Volontari:
Una banca del tempo registrerà tutte le disponibilità di tempo che verranno offerte per coprire al massimo tutti i giorni della settimana che saranno possibili;

le Associazioni:
Gruppi, onlus, comunità montane etc. che vorranno aderire per ricevere e offrire i loro importanti servizi;

PROGETTO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER MIGUEL COUTO

L'obiettivo del progetto è ristrutturare la cappella "Jesus de Nazaré". La cappella è il cuore della sede di Miguel Couto, dove ogni giorno si ritrovano i ragazzi all'inizio della giornata prima dell'avvio delle attività formative e ricreative. Radio Presença trasmette quotidianamente il programma "Café com Jesus".

Qui si celebrano anche le cerimonie di accoglienza dei ragazzi e gli eventi per l'inizio dei corsi professionali. Sono circa 200 i giovani che al mattino iniziano i corsi e altri 200 al pomeriggio.

Con il sostegno della Fondazione Pro Anima (Svizzera) si potranno avviare i lavori di restauro che rimetteranno a nuovo lo spazio, in particolare sarà messa in sicurezza la struttura del tetto, sarà rifatto l'impianto elettrico con la sostituzione dei ventilatori, sarà rifatto anche l'impianto di illuminazione e il sistema di raccolta dell'acqua pluviale.

Un grazie particolare alla **Fondazione Pro Anima** che da molti anni sostiene le attività di **Casa do Menor**.

FONDAZIONE PRO ANIMA

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: sede di Casa do Menor a Miguel Couto
Settori: ristrutturazione
Costo totale del progetto: 80.000 R$ per un valore di €12.300
(valore cambio febbraio 2021 6,5)

COME CONTRIBUIRE

Chi vuole può aiutare con un'offerta per completare i lavori.

DONA ATTRAVERSO

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong
Bonifico bancario c/o
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano
IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905
Causale: Restauro cappella Miguel Couto

PROGETTO:

VIVA TAPEROÁ!

Taperoá è una piccola città dello stato di Paraíba nel nordest brasiliano. Si tratta di uno degli stati più poveri del paese. Lo stato ha l'1,9% della popolazione brasiliana e produce solo lo 0,9% del PIL brasiliano. L'economia si fonda su tre attività principali: la fabbricazione di scarpe e altre suppellettili in cuoio, l'allevamento di bestiame per le carni e la coltivazione della canna da zucchero. Taperoá è una piccola città, molto povera, senza opportunità soprattutto per i giovani che sono costretti in larga parte ad emigrare. Spesso finiscono nella mani del narcotraffico e della prostituzione per mancanza di prospettive.

Casa do Menor, in attesa di poter costruire uno spazio più grande adeguato alle necessità del luogo, è presente con una piccola casa che offre a 50 bambini, ragazzi e giovani uno spazio vivificante, con attività di danza e teatro come alternativa al narcotraffico, alla prostituzione, alla violenza e all'esodo rurale.

Chiediamo il vostro sostegno per realizzare urgenti interventi di manutenzione della struttura. Con le adeguate migliorie i giovani di Taperoá potranno godere di uno spazio adeguato e dignitoso.

Nei prossimi mesi vorremmo poter acquistare il terreno su cui sarà costruito il nuovo salone polivalente, grazie anche al sostegno di imprenditori piemontesi che hanno già dato la disponibilità a sostenere l'iniziativa. Il costo del terreno è di 150.000 R$, circa 23.000 euro (della dimensione di circa 5.000 m2).

SCHEDA INIZIATIVA

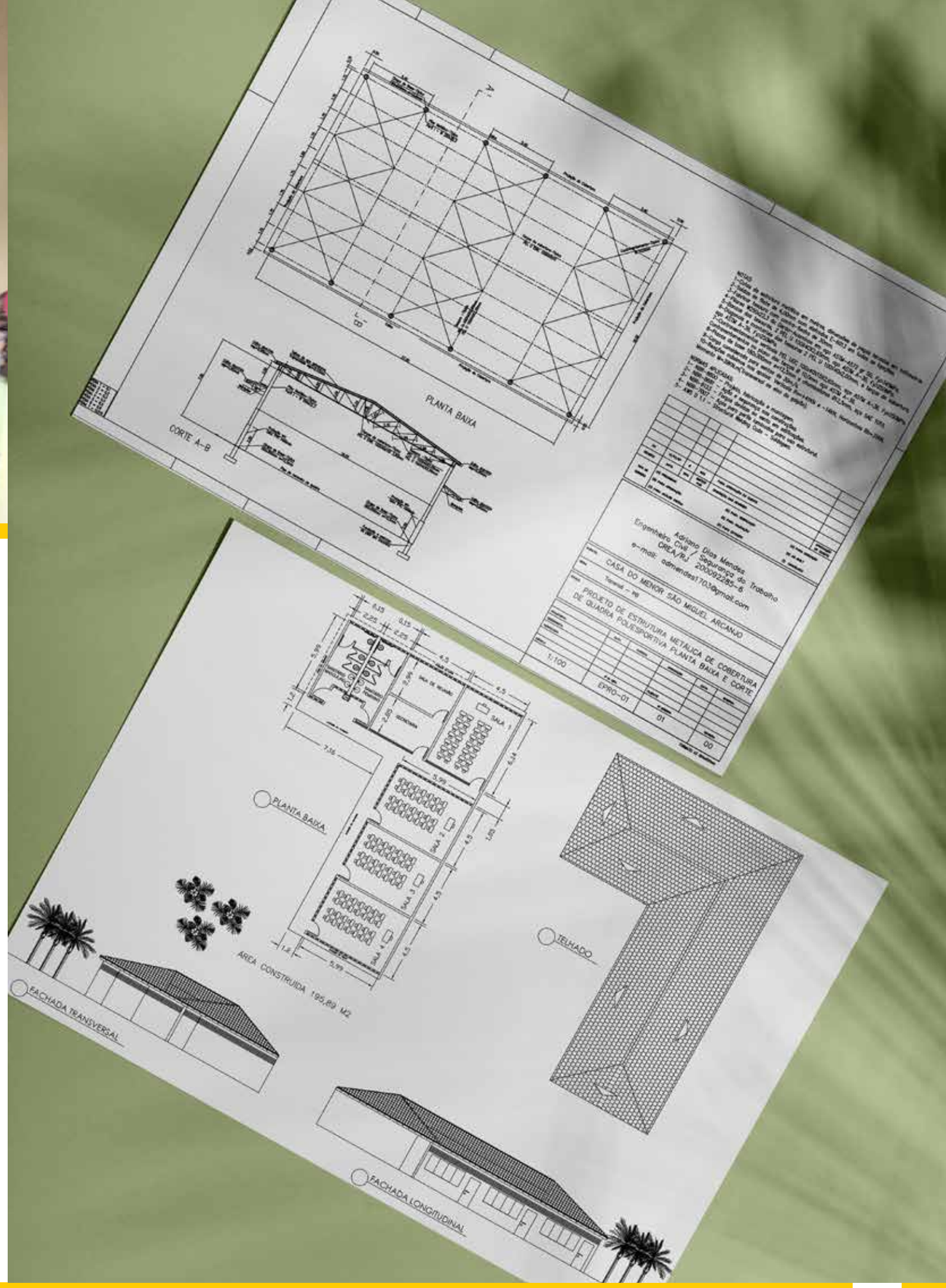
Dove si svolge: Taperoá - stato di Paraíba (Nordest Brasile)
Beneficiari: adolescenti e giovani
Settori: attività ricreative
Costo del progetto: 15.000 R$ per un valore di €2.300 (valore cambio febbraio 2021 6,5434).

COME CONTRIBUIRE

50 € o 100 € Puoi contribuire per acquistare il materiale necessario per i lavori
100 € per contribuire al pagamento del salario del coordinatore della sede

DONA ATTRAVERSO

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong
Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano
IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905
Causale: Viva Taperoá



PROGETTO:

CASA DO MENOR IN GUINEA BISSAU

Casa do Menor è pronta per iniziare una nuova missione in Guinea Bissau! I primi due missionari, Celina e Marcos, sono partiti nel mese di novembre. La Guinea Bissau è uno dei paesi più piccoli e poveri al mondo. Si trova in Africa Occidentale al confine con il Senegal ed è un paese ricchissimo in termini di umanità e calore umano. La popolazione non supera il milione e mezzo di abitanti ma sono più di 18 le lingue parlate, e per ogni lingua, c'è una particolare cultura.

Perché aprirsi alla Guinea Bissau quando ci sono già tante sfide in Brasile? Sono tanti i motivi che hanno portato P. Renato a questa scelta che ad un primo acchito pare poco razionale... innanzitutto c'è stato l'invito del vescovo di una delle due diocesi del paese, il compianto Dom Pedro Zilli che ha chiesto alla Casa do Menor di venire per lavorare con i giovani della sua diocesi.

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Bambadinca – Guinea Bissau (Africa Occidentale)
Costo del progetto: 24.000.000 Franchi Cfa equivalenti a €36.588.

COME CONTRIBUIRE

Da €50 a €100
Puoi contribuire ai costi per i mezzi, per gli arredamenti o per il mantenimento dei missionari.

DONA ATTRAVERSO

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus
Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano
IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905
Causale: Progetto Guinea Bissau

Poi c'è l'urgenza di aprire gli orizzonti per tutti, italiani, europei, brasiliani. Come chiede Papa Francesco, serve una Chiesa in uscita, serve non chiudersi nei propri confini ma abbracciare chi è lontano, chi sta fuori. E allora anche Casa do Menor lo può fare, iniziando a preoccuparsi anche di chi vive in quella parte di continente africano. E poi sappiamo che serve sempre un po' obiettivo più alto per far crescere, altrimenti si rischia di vivacchiare. Anche per la Casa do Menor!

Questa prima missione sarà "esplorativa": i missionari saranno 4 e anche P. Renato li accompagnerà nelle prime fasi, per potersi radicare.

Si tratterà innanzitutto di guardare, imparare, perdere tempo con la gente per inculturarsi e capire bene il contesto, i suoi problemi, potenzialità e le sfide. Successivamente si potrà cominciare a pensare a dare delle risposte.

In questa prima fase avremo bisogno di allestire una casa per i nostri missionari. I lavori per la struttura sono quasi ultimati ma mancano ancora gli arredi interni. Poi servirà un mezzo per potersi spostare. Le strade sono pessime e la macchina dovrà essere ben robusta.

Per una buona macchina servono almeno 16.000 €. Mentre per arredare la casa servono almeno 3.500 € Infine, ai nostri missionari dovremo garantire un aiuto mensile per potersi mantenere e svolgere le loro funzioni. Per questo pensiamo ad un costo intorno ai 350 € al mese per ciascun missionario.

l'aquilone
ONLUS

Aiutaci ad Aiutarli

aquilonefarigliano.org

CHI SIAMO

Lavoriamo per costruire una nuova realtà a Fortaleza, città a Nord del Brasile, meta del turismo sessuale a danno dei minori.

La nostra associazione onlus nasce nel 2002 a Farigliano, in provincia di Cuneo, per aiutare i ragazzi della "Casa do Menor" fondata da Padre Renato Chiera in Brasile.

IL NOSTRO MASSIMO IMPEGNO

A Fortaleza ci impegnamo a costruire nuove case famiglia e provvediamo a mantenere e istruire sia i ragazzi che ci vivono, sia quelli che le frequentano solo di giorno. Garantiamo loro anche l'assistenza sanitaria, che in Brasile è privata e molto onerosa.

SOSTEGNO

A São Luis do Curù, nelle campagne vicine, abbiamo inoltre dato vita al centro attività Institiução Farigliano, garantendo istruzione e sostegno.

Le bomboniere solidali dell'Aquilone si rinnovano!

Bomboniere solidali: si tratta di piccoli oggetti di artigianato personalizzate con data e nome. Sono in legno, in forme diverse, in base alle richieste che vengono fatte. È possibile inviare anche tramite email il file di quello che si vuole ottenere e ricevere a casa la spedizione della prova. Rimangono comunque sempre disponibili le classiche bomboniere, visionabili sia il sito che in sede presso l'Aquilone, prendendo appuntamento. Per un giorno importante siate solidali, un tuo evento importante accompagnato con la solidarietà.

ONLUS L'Aquilone Farigliano - Via Torino, 4 - 12060 Farigliano (CN) - Tel. 0173 76523
www.aquilonefarigliano.org - info@aquilonefarigliano.org

L'anello è molto più che un semplice cerchietto al dito, è il simbolo di un impegno solidale per la giustizia e per la difesa della vita, ovunque essa sia minacciata. È un simbolo che ha varcato i confini del Brasile e continua a creare una catena di solidarietà e di speranza.

Anel de Tucum

Unione • Libertà • Amicizia • Pace • Amore per la Madre Terra

L'anello di Tucum è un anello fatto con il legno della pianta del tucum, una specie di palma dell'Amazzonia. Generalmente viene fabbricato a mano dalle comadres, le donne anziane dei villaggi dell'interno del Brasile, e richiede una lavorazione che va dalle 2 alle 3 ore. È utilizzato soprattutto in Brasile dai cristiani, cattolici e non, come simbolo del legame tra la Chiesa e i poveri.

L'origine. L'anello ebbe origine in Brasile nell'epoca dell'Impero, quando i gioielli potevano permetterseli solo le ricche élite imperiali. Gli schiavi e gli indios crearono così quest'anello per poter dare ufficialità ai loro matrimoni. Per i ricchi che non riuscirono a comprendere il significato, era come un simbolo clandestino visto che il suo colore naturale è scurissimo. Negli ultimi decenni, soprattutto dopo il Concilio Vaticano II e la seconda e terza Conferenza Generale dell'Episcopato Latino Americano, che hanno messo in luce l'opzione preferenziale per i poveri, l'anello di tucum si è diffuso largamente tra i fedeli cristiani, con il significato di sancire l'alleanza tra le varie chiese del mondo e i poveri, la pace, il rispetto della madre terra e della causa indigena.

Contattaci per qualsiasi informazione:
Cuneo: 0171.489251
Villanova Mondovì: 0174.698439

PRAYER JEWELS

Sai quanto fa 5x1000 per Casa do Menor?

vite salvate e opportunità di futuro

codice fiscale **02512960044**

COSA FACCIAMO NOI?

Accogliamo i bambini, gli adolescenti e i giovani di periferie violente e povere. ***Offriamo*** attività scolastiche, sportive, artistiche culturali, corsi professionali e inserimento nel mondo del lavoro. ***Sosteniamo*** famiglie povere con ascolto, cibo, medicinali, vestiti, documenti e formazione professionale per i genitori. ***Lottiamo*** contro tutto ciò che uccide la vita e soprattutto contro la tossicodipendenza con case di accoglienza e comunità terapeutiche.

COSA SOGNIAMO INSIEME?

La *Casa do Menor* è nata dal sogno di *Padre Renato Chiera*, prete fidei donum nelle periferie di Rio de Janeiro, che ha risposto al grido di aiuto dei *meninos de rua* abbandonati per le strade, esposti al pericolo di droga, narcotraffico, violenza, abuso e morte precoce. Ci impegnamo per "ricostruire" vite spezzate, per dare dignità e protagonismo a giovani senza futuro.
Siamo presenti in 4 stati del Brasile con *case famiglia*, *asili*, *spazi di sostegno scolastico e polifunzionali*, *centri di formazione professionale e comunitari* in aree di alto rischio. Dal 1996 abbiamo una sede in Italia, nata per essere Presença sul territorio, riferimento e coordinamento per i sostenitori europei.

Informativa sulla Privacy

L'informativa è resa da CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali e degli artt. 13 e 14 del Reg UE 679/16 in vigore ed in applicazione dal 25/05/2018 per le attività di trattamento svolte nello svolgimento delle proprie attività.
CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, ed informa che i dati personali conferiti dagli interessati tramite i vari canali di raccolta, direttamente o indirettamente gestiti dal Titolare, ovvero acquisiti presso terzi nel rispetto delle condizioni di legge, saranno trattati in modo lecito, pertinente e secondo correttezza, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16.
Il Titolare del trattamento è CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Via Roracco n. 25, 12089 Villanova Mondovì, c.f. e p.i. 02512960044. I dati che la riguardano saranno trattati da personale incaricato o persone autorizzate. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato anche da soggetti terzi, ai quali l'azienda affida talune attività (o parte di esse) connesse o strumentali allo svolgimento dei trattamenti o all'erogazione dei servizi offerti. In tale evenienza gli stessi soggetti opereranno in qualità di titolari autonomi, contitolari, o verranno nominati Responsabili, incaricati o persone autorizzate al trattamento.
Il trattamento dei dati anagrafici, dei recapiti abitativi, telefonici e telematici è indispensabile per l'espletamento del servizio reso . Il conferimento è quindi obbligatorio, non potendosi, in caso di mancato rilascio del consenso o di revoca dello stesso, dar luogo al trattamento (legittimo interesse).
Il trattamento viene effettuato attraverso strumenti automatizzati (ad es. utilizzando procedure e supporti elettronici) e/o manualmente per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti.
I dati trattati sono esclusivamente di natura comune e non sono destinati alla diffusione. Il Titolare non richiede e non ha interesse a rilevare e trattare dati qualificabili come sensibili o giudiziari.
I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, oblio, portabilità (art. 7 del D.Lgs 196/03 e dall'artt. 12 al 22 del Reg Ue 679/16), nonché il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. È possibile esercitare i diritti di cui sopra 196/03 rivolgendosi al responsabile del trattamento inviando una mail all'indirizzo segreteria@casadomenor.org oppure scrivendo a CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Via Roracco n. 25, 12089 Villanova Mondovì.

CONTATTACI PER RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI
Ufficio di Villanova Mondovì: Tel. 0174 698439 - Ufficio di Cuneo: Tel. 0171 489251
e-mail: segreteria@casadomenor.org - www.casadomenor.org

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK, INSTAGRAM O IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

Le offerte sono deducibili dal reddito fino al 26% dello stesso con conseguente risparmio fiscale.
Consulta il sito dell' Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it

COME AIUTARCI

DONAZIONE TRAMITE CARTA DI CREDITO O PAYPAL

Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con PayPal.

DONAZIONE TRAMITE SATISPAY

Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con Satispay.

DONAZIONE TRAMITE BONIFICO BANCARIO E C/C POSTALE

C/C Postale n° 12237129 intestato a:
"CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG"

C/C bancari intestati a:
"CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG"
BANCA ALPI MARITTIME
IBAN: IT15 O 0845 0469 9000 0120 101331
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
IBAN: IT38 J 0630 5102 0000 0100 133905
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT18 V 0306 9469 9210 0000 001419
BANCA UNICREDIT SPA
IBAN: IT69 V 0200 8464 8200 0102 011093

CAUSALE: Indicare "Erogazione liberale" per poter usufruire delle agevolazioni fiscali.

ADOZIONE A DISTANZA

Il mantenimento di un bambino (cibo, vestiario, scuola, cure mediche, ecc.) accolto dalla Casa do Menor è di circa 1.000 euro l'anno, ma è possibile contribuire con versamenti inferiori e collaborare con una quota libera costante.

I versamenti sono destinati simbolicamente al sostentamento di una casa di accoglienza, che ospita intorno ai 14 bambini e/o adolescenti.

Casa do Menor Italia è accreditata presso il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per il Terzo settore e le Formazioni sociali – Sostegno a Distanza.*

Ai nuovi adottanti chiediamo di scrivere nella causale di versamento "ADOZIONE CASA FAMIGLIA". All'atto della sottoscrizione sarà inviata la foto e la descrizione di una delle case di accoglienza.

Per poter usufruire dei benefici fiscali vi invitiamo inoltre a inviarci il vostro codice fiscale tramite email al seguente indirizzo: segreteria@casadomenor.org.